

Carpi, 3 aprile 2009

Il commento del Vescovo sull'inizio della causa di beatificazione di don Zeno

## Una fede appassionata

“Ho appreso con favore l’iniziativa della Conferenza Episcopale Toscana che ha dato il via libera all’inizio della causa di beatificazione di don Zeno Saltini – dichiara il Vescovo di Carpi, monsignor Elio Tinti -. Questo è il primo passo di un processo molto lungo che inizia con indagini approfondite della Diocesi di Grosseto per poi passare alla Congregazione delle cause dei santi che verifica l’eroicità delle virtù. Grosseto – precisa il Vescovo – è la Diocesi di riferimento perché è a Nomadelfia che è morto don Zeno. Noi non possiamo che sperare che il procedimento appena iniziato arrivi alla conclusione nella maniera migliore, nel frattempo ringraziamo il Signore per averci donato persone straordinarie come la beata Camilla Pio, Odoardo Focherini, Mamma Nina, la maestra Albertina Zirondoli, don Zeno. Persone che sono nate in questa nostra terra e sono per noi esempio costante di carità, amore e, forse, di una certa ‘follia’ tipica degli esseri straordinari. La loro tensione verso l’Altissimo ci sprona a guardare in alto e ad essere fieri delle nostre radici. Don Zeno – conclude monsignor Elio Tinti – era considerato un uomo e un prete ‘scomodo’, ma leggendo gli eventi della sua vita appare chiaramente una cosa: il suo rapporto con Dio era basato sulla libertà e non sulla necessità. Indubbiamente don Zeno Dio lo conosceva, ma soprattutto lo amava nella quotidianità di una vita davvero speciale, capace di rendere vive le parole del Vangelo”.

Il Vescovo si augura che la luce luminosa delle persone di questo recente passato renda i battezzati ancora più fieri della loro fede e li renda sempre più presenti in una società davvero complessa e bisognosa di esempi alti.